



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
profciv@regione.piemonte.it*



MODULO RISCHIO IDRAULICO

POS_MID_02 Configurazione

Procedura operativa standard

rev. 0

Novembre 2015

Pag. 1 di 5

INDICE

1	PREMESSA	2
2	COMPOSIZIONE DEL MODULO	3
2.1	Risorse strumentali	3
2.2	Risorse umane.....	4

MATRICE DELLE REVISIONI

Revisione	Data	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
Redatto e verificato		Approvato
Gruppo di lavoro "Logistica e Configurazione Colonna Mobile regionale" Referente: Daniele Caffarengo		Il Dirigente: Stefano Bovo



1 Premessa

La composizione del modulo è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel documento sul Dimensionamento definitivo della Colonna Mobile nazionale delle Regioni (approvazione feb. 2007).

Con il termine **Modulo rischio idraulico** si intende un asset di risorse strumentali ed una serie di squadre di operatori specializzati, utili per fronteggiare le conseguenze di eventi meteoidrologici sul territorio.

Di seguito si riporta la relativa scheda, contenuta nel documento su richiamato.

3.1 Modulo intervento rischio idraulico

Squadra operativa

n. 4 operatori equipaggiati e formati di cui 1 Capo squadra

Totale squadra: 4

Attrezzatura per una squadra

- n. 1 motopompa da fango da 3,5 l/sec completa di accessori
- n. 1 motopompa autoadescante da 30-40 l/sec completa di accessori
- n. 1 elettropompa sommergibile da 5 l/sec completa di accessori
- n. 2 gruppo illuminante da 800-1000 W
- n. 5 motoseghe
- n. 1 fuoristrada
- n. 1 carrello

Attrezzatura strategica a supporto di n squadre

- n. 1 torre faro da 2400 W su carrello
- n. 1 gruppo elettrogeno ≥ 5 W
- n. 1 tenda su carrello
- n. 10.000 sacchetti di juta su autocarro con gru
- n. 1 insacchettatrice carrellabile
- n. 1 container da 10 piedi
- n. 1 autocarro con gru per il trasporto del container
- n. 1 battello pneumatico con carrello
- attrezzatura da sub

Le dotazioni inserite nel modello nazionale sono state valutate ampiamente soddisfabili dal sistema regionale di protezione civile, che ha beneficiato di un considerevole potenziamento negli ultimi anni nel campo delle risorse utili per le emergenze di carattere idraulico-idrogeologico.

Si è proceduto, quindi, con l'organizzazione di un **Modulo specialistico rischio idraulico** di rilevanza nazionale, espresso dalla struttura regionale e dalle varie componenti operative del volontariato su scala regionale, per il concorso nelle emergenze di carattere nazionale.

La configurazione predisposta corrisponde ad un asset di media potenzialità, in assenza di potenziali fattori o condizioni che ne limitino l'estensione di impiego. A questo proposito, la configurazione del modulo è stata ipotizzata modulabile sulla base delle reali necessità legate al sito emergenziale, nonchè sulla base delle condizioni del sito in cui lo



stesso deve essere dispiegato.

La sede considerata maggiormente adatta per la preparazione alla partenza del Modulo è quella del Presidio regionale di S. Michele (AL), che dispone di una superficie esterna carrabile pari a 8.000 mq e si trova in collocazione favorevole per la vicinanza al confine con le altre regioni italiane centro-settentrionali.

2 Composizione del Modulo

La mobilitazione del **Modulo specialistico rischio idraulico** prevede il coinvolgimento di una serie di risorse strumentali facenti capo alla rete dei Presidi regionali di 1° livello, in particolare, ed alle sedi del Volontariato di Protezione Civile in regime di Convenzione con la Regione Piemonte.

Le risorse sono mobilitate con il contributo operativo degli operatori volontari in regime di Convenzione con la Regione Piemonte, secondo una consistenza predisposta dalla presente procedura.

2.1 Risorse strumentali

L'articolazione del **Modulo specialistico rischio idraulico** prevede la mobilitazione delle seguenti dotazioni principali:

- n. 4 motopompe autoadescanti carrellate, complete di accessori
- n. 4 motopompe da fango a membrana, complete di accessori
- n. 4 elettropompe piccole (bassa portata)
- n. 4 minipale cingolate
- n. 1 terna gommata
- n. 1 miniescavatore
- n. 1 sollevatore telescopico con benna e pinza tronchi
- n. 4 autocarri ribaltabili a trazione integrale, a ridotta portata
- n. 1 autocarro a trazione integrale con benna scarrabile, ad elevata portata
- n. 1 insacchettatrice per sabbia
- n. 1 autocisterna per rifornimento acqua potabile
- n. 8 moduli lavaggio ad alta pressione
- n. 6000 sacchetti di juta



- 250 m barriere antinondazione BIG-BAG
- n. 4 torri faro 4000 W
- n. 1 cucina mobile scarrabile
- n. 1 unità mobile di comando/segreteria
- n. 6 tende pneumatiche soccorritori
- n. 2 moduli wc/docce soccorritori
- n. 1 officina mobile
- n. 1 cisterna carburante

Una loro descrizione di dettaglio è stata inserita nell'elaborato **POS_MID_03** *Risorse strumentali*.

Oltre alle attrezzature specifiche per le finalità del presente modulo, vi sono le dotazioni in termini di abbigliamento specifico e dispositivi di protezione individuale (DPI) degli operatori delle singole squadre mobilitate, conformi agli standard prestazionali vigenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in armonia con apposita procedura di Coordinamento Sicurezza Operatori.

Infine, vi sono le dotazioni di supporto per i soccorritori a garanzia dell'autosufficienza del modulo, che consentono l'autonomia per le squadre operative fino a 96 ore dall'attivazione del modulo (viaggio escluso).

2.2 Risorse umane

L'articolazione del **Modulo specialistico rischio idraulico** prevede il coinvolgimento delle seguenti risorse umane, quali operatori del Volontariato in regime di Convenzione con la Regione Piemonte, che rientrano nelle seguenti categorie minime di base (in relazione agli scenari di rischio di Protezione Civile, così come previsto all'Allegato 1 del D.P.C.M. 12.01.2012):

- autisti patenti B, BE, C, CE
- attività di presidio del territorio
- uso attrezzature speciali
- conduzione mezzi speciali
- logistica
- attività subacquee
- produzione e somministrazione pasti



- attività di segreteria
- attività in materia di telecomunicazioni

La consistenza degli operatori del Volontariato destinati alle differenti funzioni legate al dispiegamento ed impiego del Modulo, è individuata secondo le seguenti indicazioni:

- n. 18 operatori di pompaggio
- n. 24 operatori logistici e di movimentazione
di cui:
 - n. 12 addetti all'uso delle macchine movimento terra
 - n. 2 addetti all'uso dei sollevatori telescopici
 - n. 10 addetti logistici e all'uso delle gru su autocarro
- n. 6 operatori produzione e distribuzione pasti
di cui:
 - n. 3 addetti alla produzione pasti
 - n. 3 addetti alla distribuzione pasti, pulizia e gestione scorte alimentari
- n. 6 operatori di vigilanza e scorta colonna
- n. 24 operatori antincendio/lavaggio
- n. 1 operatore TLC (profilo operatore tecnico di rete TLC). Se l'operatività del modulo è H24 si prevedono due operatori
- n. 1 operatore di segreteria. Se l'operatività del modulo è H24 si prevedono due operatori

per un totale di n. 80 operatori.

Le indicazioni di dettaglio relativi a compiti, ruoli e responsabilità sono inserite in **POS_MID_04** *Risorse umane*.